

Prezzo di Associazione

Per un anno	L. 30
Per sei mesi	L. 18
Per tre mesi	L. 10
Per un mese	L. 3
Per un trimestre	L. 8
Per un semestre	L. 15
Per un anno	L. 30

Le associazioni sono dirette al
trimestre, semestre, anno.

Una copia in tutte le Regie com-
missioni.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Per ogni riga di testo per ogni
giorno e spazio di riga 50. —
La terza pagina dopo la prima del
corrente cost. 50. — Nella quarta
pagina cost. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
sconti di prezzo.

Si pubblicano tutti i giornali
italiani e stranieri. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e piazze
non si accettano di stampa.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 23. Udine.

Il Papato nell'anno 1884

Ogni anno arreca al Papato il suo contingente di dolori e di glorie. Inmutabile nelle sue dottrine, irremovibile nei suoi diritti, questa istituzione, forte e gloriosa fra tutte, partecipa al movimento dell'umanità ed esercita tale una influenza che nessun potere potrebbe disdegnare. Nel grande accanimento delle ambizioni e degli interessi, il Papato rimane il centro religioso e morale del mondo, intorno al quale gravitano i pensieri degli uomini e gli avvenimenti della storia. Nell'anno testè scomparso, Leone XIII ha saputo mantenere l'incomparabile prestigio onde l'Idolo ha circondato la Santa Sede; con una sapienza ed una fermezza a cui gli stessi suoi avversari rendono omaggio, egli è riuscito a serbare intatti i tesori della sua influenza moderatrice, e ad arricchire la Chiesa di nuovi e preziosi vantaggi. Questa duplice azione la si scorge impressa in tutti gli atti del governo pontificale.

Una delle iniziative di Leone XIII lo più feconde di risultati, è l'incontestabile riorganizzazione degli Archivi Vaticani, e il vivo e potente impulso dato da questo gran Papa agli studi storici. Questo amore, questo zelo disinteressato della scienza in mezzo alle ingenti preoccupazioni del supremo Potere, ha strappato l'ammirazione e l'omaggio di tutta l'Europa e di tutti i partiti. Si son vedute le riviste, i giornali di ogni colore applaudire a questa arduità del Papa che apriva con mano generosa i tesori della storia; le voci più autorevoli hanno acclamato Leone XIII promotore e benemerito della scienza.

Fra gli avvenimenti dell'anno 1884, convien porre altresì gli ammirabili insegnamenti sulla Fraternità, i quali segueranno le loro impronte sul movimento intellettuale e morale della civiltà. L'accoglienza avuta nel mondo dell'Enciclica *Humani generis*, gli attestati di simpatia che riceve ancora, sono la prova la più luminosa che Leone XIII ha reso alla società un servizio inapprezzabile.

Oltre a queste novelle iniziative, Leone XIII ha continuato ad accrescere e ad estendere le opere dei primi anni del suo Pontificato. La sua lettera all'Arcivescovo di Parigi ha consacrato con autorità suprema gli insegnamenti sui doveri dei cattolici, sulla loro azione sociale e religiosa, sulla subordinazione gerarchica nella Chiesa di Cristo. Questi consigli rimarranno come un principio di vitalità, né alcun fatto potrà più monomane l'opportunità e la efficace fecondità.

I rapporti del Papa coi governi entrano in questo stesso ordine di idee e di influenza.

Malgrado ingiuste e passionata provocazioni, Leone XIII ha mantenuto al suo governo questa impronta di saggezza e di giusto equilibrio che ne forma la distinzione e la gloria. Se gli avvenimenti hanno troppo spesso arrestato la realizzazione e lo svolgimento delle sue elevate e generose idee, essi però non hanno potuto snuovare la sua opera di pace e di conservazione sociale. Ogni giorno ha recato, al contrario, un nuovo argomento in favore della grandezza delle ispirazioni direttive dell'attuale pontificato. La recrudescenza del socialismo, la bancarotta progressiva del radicalismo liberale, l'accanimento sempre crescente del movimento conservatore, le inquietudini che ispira lo straboccare delle passioni anti-sociali, ecco altrettanti indizi inoppugnabili per cui appare come Leone XIII con ragione abbia fatto appello all'unione feconda di tutte le forze conservatrici del mondo moderno, alla armonia dei poteri costituiti contro i pericoli che minacciano la tormentata società.

Grazie a Dio nessuna nuova rovina è venuta ad aggiungersi alle altre. La Santa

Sede ha mantenuto buone relazioni con la Francia, e se mai avesse ad accadere una disastrosa rottura non è certamente su Leone XIII che la storia ne farà ricadere la responsabilità.

La situazione in Prussia non s'è cambiata, il Centro si è fatto più forte e la vitalità della Chiesa risplende di nuova luce.

In Russia, deplorabili passioni, assopite per un momento, si sono rievigate, ma, come ebbe a dire molto bene un giornale liberale, l'intervento di Leone XIII ha arrestato una esplosione di ostilità, che lo stato generale delle cose sembrava provocare.

L'Austria non s'è scostata dal suo programma pacifico e civilizzatore. Intorno alla gloriosa monarchia degli Asburgo, grazie all'azione dei vescovi uniti al Papa, gravita quel grandioso movimento slavo sul quale il cattolicesimo ha ragione di fondare speranza che non saranno deluse, perchè riposano sulla forza delle cose e delle leggi della storia religiosa.

Il ristabilimento della nunciatura nel Belgio, l'avvicinamento d'un ministero conservatore hanno apportato consolazioni vicinissime particolarmente al cuore di Leone XIII e insieme un potente sussidio alla causa della conservazione sociale.

La Svizzera tutta ha reso omaggio alla condotta corretta e misurata della S. Sede, la quale tutelando tutti i diritti, ha avuto la gloria di sciogliere pacificamente la questione spinosa del conflitto diocesano di Basilea.

In Olanda, la maggioranza liberale venne abbattuta nelle ultime elezioni.

La Spagna non ha forse mai meglio compreso i vantaggi d'una stretta unione col Papa.

Il Portogallo continua ad oscillare tra un regalismo caduto in disuso e una politica più attiva, ma la nomina dei vescovi nell'ultimo Concistoro ha posto fine a un conflitto che durava da troppo lungo tempo.

Nelle lontane regioni dell'America, si veduto il confortante spettacolo d'un Concilio nazionale radunato per dare alla Chiesa leggi stabili.

Ma ciò che forse più di tutto ha rallegrato i cattolici, si è lo straordinario incomparabile fiorimento delle Missioni.

La restaurazione dell'antica sede primaziale di Cartagina, gli incidenti sopravvenuti a Costantinopoli e nell'Oriente, il Concilio nazionale che sta per riunirsi in Australia, la creazione di nuovi centri d'amministrazione apostolica, particolarmente nelle Indie inglesi, le feconde speranze che infonde il protettorato o la vitalità inesaurita delle Missioni, non sono prove splendentissime del graduale sviluppo della civiltà cristiana?

Nel momento in cui la Conferenza di Berlino tiene le sue sedute dove la politica di ciascun Stato s'identifica con la espansione coloniale, Leone XIII ha posto in rilievo, nella sua ultima allocuzione concistoriale, le forze vive della propaganda cattolica, nelle quali i popoli troveranno ognora un appoggio sicuro e riparatore. Ogni dì più la politica coloniale accresce la sua preponderanza nelle relazioni politiche internazionali, e verrà l'ora in cui la potenza più universale avrà una parte la più importante ed elevata, perchè tutti gli interessi sono intimamente legati alla causa del Papato.

A misura che l'influenza generale della Santa Sede va aumentandosi in forza degli avvenimenti, la sua situazione peggiora, sventatamente, a Roma, nel centro medesimo del suo apostolato sociale e religioso. Ma Leone XIII che ebbe la gloria di ridestare con vigore la questione romana, ha saputo altresì mantenerla viva. Lo stesso *volterriano Journal de Debats* ha fatto assai bene notare che le proteste del Papa hanno dimostrato che quando si tratta della questione romana non è permesso di dire: *Giamaia*. Gli incidenti

succeduti nel corso dell'anno 1884 riguardo a questa grave questione mettono più che mai in luce la necessità di sciogliere questo conflitto nel quale il mondo cattolico come pure le potenze vedono esservi impegnati interessi superiori.

L'anno 1884 si è chiuso con nuove prospettive. Dio solo sa ciò che il nuovo anno ci riserva, ma chechè avvenga, il Papato resterà sempre come il baluardo il più sicuro, la guarentigia la più preziosa della società contro le macchinazioni dei suoi nemici.

L'EUROPA E LE COLONIE

Il 1885 si apre, lo ripetiamo, con un carattere specialissimo: cioè con un risveglio potente della politica coloniale.

Tutti gli Stati pigliano o si preparano a pigliare qualche lembo di territorio in Asia, nell'Africa o in Australia; il risveglio coloniale della Germania è quello di un gigante, il quale vuole far sentire anche nel resto del mondo la sua possanza; i piccoli Stati, quali il Portogallo, o i medi, quali la Spagna, sentono ribollire il sangue memorie delle antiche e gloriose avventure.

Gli Inglesi, d'olci o meglio, rassegnati a Londra per le occupazioni coloniali tedesche, sono furiosi nell'Australia, dove paiono usi a parlare più liberamente; insomma, gli Stati d'Europa, esuberanti di vita, d'industria, di nullatenenti e di avventurieri, rinunciano per quarto d'ora a combattersi fra loro, e vanno a fecondare della loro irrequieta ed esuberante attività nuove terre e forse nuovi mondi.

Come già si è detto, la Germania reca in queste imprese una formidabile precisione di disegni e di opere volendo collegare i nuovi territori ch'essa sta occupando, e le sue ricche colonie commerciali, e non politiche, con forti linee di navigazione.

Di tutte le marine mercantili, la tedesca è quella che soffre meno nella presente crisi, e s'intendono le cure colle quali ora il fucoso Cancelliere vuole svolgere le linee interoceaniche. Dove approderà? Dove sboccherà il torrente del traffico germanico che cerca il Mediterraneo? Dove troverà i battelli a vapore tedeschi pronti a raccogliarlo? A Genova o a Trieste? Tutto lascia credere che sarà Trieste, anche se si vorrà lasciare a Genova uno scalo occasionale. Ragioni politiche ed economiche di primo ordine sospingono il gran Cancelliere a Trieste, non vi ha alcuna che non lo veda o non lo senta.

La colleganza fra l'Austria Ungheria e la Germania ha un intento politico economico e sociale, e l'approdo a Trieste, invece che a Genova, non sarebbe che uno dei modi d'applicazione di siffatto disegno. La costa austriaca dell'Adriatico, piena di ottimi porti, rannodata con ferrovie opportune coll'Egeo, colla Grecia, colla Turchia, coordinata col nuovo valico autonomo dell'Arberg, diverrà un cerchio sempre maggiore di attrazione dei traffici internazionali e dei trasporti dell'Europa, né lo muoverà certo se si avvera questo nuovo riconoscimento della sua potenza economica attestata dal principio di Bismarck.

L'Italia sola, in tanto movimento, parve fin qui trasognata, incerta, dormiente: frutto amarissimo della politica inetta di tanti anni. Ora pare si accenni a qualche velleità di conquista ma temiamo non sia troppo tardi e ci venga fatta pagare cara.

La Russia e la Corea

Dopo i disastri dei primi giorni non si hanno altre notizie intorno alla grave rivolta che si annunziava scoppiata in Corea.

Quei primi disastri per quanto laconici lasciavano supporre che la rivolta si dovesse ascrivere unicamente alle inveterate rivalità ed all'antagonismo sempre vivo fra cinesi e giapponesi, che si contendono da un secolo il possesso di quel paese: ma ora il linguaggio di alcuni fogli russi, e quello particolarmente della *Novoje Vremja*, farebbe nascere il dubbio che la vertenza della Corea possa avere una soluzione inaspettata, e punto favorevole ai disegni dell'una o dell'altra parte contendente.

Il foglio citato, infatti, pone ogni cura nel far notare la necessità in cui si trova l'Impero d'intraprendere un'azione energica nella Corea, per aderire ai voti di quegli abitanti che non vogliono saperne né di cinesi, né di giapponesi, mentre si mostrano sempre più propensi verso la Russia. E dunque probabile che, prolungandosi ancora, o rinnovandosi per poco quei tumulti, tanto la Cina quanto il Giappone possano trovarsi dinanzi un imprevisto intervento della Russia: ciò che fa parte del programma tracciato a Pietroburgo e per l'attuazione del quale forse è già tutto pronto.

In ordine a ciò si telegrafa da Pietroburgo, all'*Osservatore Romano*:

«La provvista nomina del generale Ignatieff a governatore della Siberia è considerata come un preludio dell'azione del Governo russo contro la Cina per procedere alla vagheggiata annessione della Corea.»

Necrologia delle Missioni nel 1883

Le *Missions catholiques* di Lione pubblicano un quadro dimostrativo della necrologia delle Missioni nell'anno 1883 e dal quale rileviamo i dati seguenti:

62 furono i missionari che incontrarono la morte nelle regioni in cui essi si erano recati a portare la parola del Cristo: fra questi vanno annoverati 15 vescovi e vicari apostolici; 16 membri della Compagnia di Gesù; 4 membri della Congregazione dello Spirito-Santo; 8 allievi delle Missioni Africane di Lione; 6 membri dell'ordine dei Predicatori; 2 Redentoristi; 12 allievi delle Missioni straniere di Parigi; tutti vari Minori osservanti, Benedettini, Lazzaristi, Carmelitani scalzi ecc.

Per nazionalità rileviamo: Monsignor Bastache Zanolli, nato a Modena nel 1831, dell'Ordine dei Minori Osservanti, è morto a Hong Kong (Cina) il 17 maggio: era dal 1855 che si trovava nella Cina. — Mons. Fidele Sutr, nato a Ferrara nel 1796, dello stesso Ordine del precedente, che stette dal 1843 al 1881 in Tunisia — Monsignor Luigi Martini, nato a Lucca nel 1809, Carmelitano scalzo, e che partì per l'Indostan nel 1835. — Il R. P. Fornazioni delle Missioni di Verona che fin dal 1867 era a Kahrtaum. — Fra i defunti v'erano 23 francesi, 8 irlandesi, 1 spagnolo, 1 inglese, 5 tedeschi, 1 valacco, 1 polacco, 1 canadese, 1 malgascio ecc.

Quello che più da lungo tempo si trovava in missione era Monsignor G. B. Pirelli, nato a Malow in Irlanda, della Compagnia di Gesù e partito per gli Stati Uniti fin dall'anno 1818.

Tutti i più lontani punti della terra ebbero l'onore d'essere visitati da questi apostoli del Vangelo, ed è a sperarsi che il seme gettato con tanta fatica e tanta abnegazione abbia da produrre buoni frutti nel trionfo della Croce.

I FURBI E LE MARIONETTE

Esistono attualmente in Francia circa 4000 Logge massoniche, che contano da 32 a 33 mila membri attivi. Sono detti massoni attivi coloro che frequentano la

loggia e pagano la tassa annuale: sono detti invece *passati* quelli che vivono in località, ove non esistono logge e non pagano tassa. Il numero di costoro è doppio circa dei primi; ma molti di tali membri hanno rinunciato alle idee della setta e non vi appartengono più neanche di nome.

Bisogna notare però che la Massoneria non agisce soltanto per mezzo delle sue logge. Intorno a questo nucleo di *fratelli*, c'è un'intera rete di società affiliate, le quali estendono la loro azione sopra un gran numero di persone. Ve ne sono di due tipi: le une sono occulte e molto pericolose, le altre invece ostensibili e più numerose, ma entrambe sono sempre governate e dirette, spesso anche occultamente e a loro insaputa dalla Massoneria. E questo è già molto, ma non basta ancora. Sentasi ciò che fu solennemente proclamato nel Congresso Massonico orientale, tenuto nel luglio 1882 nella città di Nancy.

« Noi non pensiamo che alla Massoneria incombe il dovere e appartiene l'onore di risvegliare in Francia lo spirito d'associazione. Crediamo che ogni qualvolta sorga fuori in qualunque città un'idea buona e generosa qualunque essa sia e da qualsivoglia parte venga, un gruppo di massoni si debba formare nella loggia, col l'approvazione del *Venerabile*, per fondare la società destinata a realizzare quest'idea e farla passare nel dominio dei fatti. *Tutte d'altra parte è la vecchia abitudine di tutte le logge.* Difatti per citare qualche esempio, in grande Società industriale di Molhouse, la Società degli alloggi di Strasburgo, i *Fori economici* di Nancy, le *Banche popolari*, recentemente istituite a Parigi, la *Legge dell'insegnamento comune* a tutta la Francia e simili associazioni, sono state altrettante creazioni elaborate dalle nostre officine.

« Quando sotto l'ispirazione di una loggia, un nucleo di massoni, aiutati dai loro amici profani, hanno creato in tal modo una società qualunque, essi non debbono lasciare la direzione a mani profane. Al contrario si sforzeranno di far entrare in essa un nucleo di *fratelli*, i quali ne siano come la *chiave di volta*, e tenendo nelle loro mani la direzione delle società, continueranno a spingerle per una via conforme alle aspirazioni massoniche.

« Qual forza non riuscirà ad aver mai la Massoneria su tutto il mondo profano quando esisterà intorno ad ogni Loggia una corona di società, i membri delle quali, dieci o quindici volte più numerosi dei massoni, riceveranno invece da essi l'ispirazione e lo scopo, e uniranno i loro sforzi coi nostri per compiere la grande opera che abbiamo di mira! »

Ecco quali sono i mezzi onesti di cui questi eterni cospiratori si valgono, a loro confessione, per esercitare ed accrescere la loro influenza su tutta la civiltà società. Ecco in qual modo essi riescono ad imporsi alle intelligenze cittadine, o, per meglio dire, alla numerosa turba dei semplicioni e degli sciocchi, i quali gridano sempre come che alle esagerazioni e alle calunnie, e non s'accorgono i poverini, che è loro serbata e conferita, molto volte con grande apparato, la nobilissima parte di semplici burattini.

Ma non menno vanto per ciò i campioni dell'intrigo e della camorra. Ancor essi, che che dicano o facciano, altro non sono in poche parole che altrettanti burattini; burattini se vuoi di un grado superiore, ma sempre burattini subordinati ai centri ed ai voleri della Loggia e per essa d'un capo supremo che nemmeno conoscono.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 gennaio 1885.

La ultima elezione — La legge per Napoli — La questione del globo.

Le notizie sulle ultime elezioni politiche nei diversi collegi d'Italia sono veramente soddisfacenti per il governo. I candidati della maggioranza parlamentare hanno trionfato, dappertutto lasciando in distanza quelli dell'opposizione. E' degna di nota l'elezione di Grosseto nella quale la sfacciatata alleanza dei pentarchi o radicali e dei frammassoni si è spuntata davanti alla compattezza della maggioranza degli elettori che ha raccolto i suoi voti sul nome del contrammiraglio Racchia. Se questa concordia si fosse avverata anche nella penultima elezione, non avremmo avuto a deplorare uno dei maggiori scandali politici che si siano verificati in Italia. L'elezione del Racchia ripara in parte l'errore commesso precedentemente quantunque non ne distrugga gli effetti. Il

frammassone Castellazzi trovava ora in una difficile posizione. La sua elezione, è vero, fu convalidata; però la Camera non solamente non ha inteso di farsi guidare fra lui ed i suoi accusatori, ma ha dato una dimostrazione di affetto e stima al Finzi, dimissionario. Fino a che le cose stanno in questi termini, quale autorità il Castellazzi potrebbe avere nell'Assemblea, se si riuscisse ad entrarvi? Il suo interesse personale lo consiglierebbe forse a dimettersi; ma quando anche egli volesse farlo, i suoi correligionari politici non glielo permetterebbero. Essi pensano che, se il Castellazzi non va alla Camera, rimanendo egli deputato, si ottiene pur sempre il vantaggio di diminuire di un voto la maggioranza e d'impedire che un uomo onesto e ben pensante alzi la voce nelle questioni interessanti il benessere del paese.

Sarà già a vostra conoscenza come l'Ufficio centrale del Senato abbia continuato nella sua ultima seduta, martedì, la discussione intorno al progetto di legge del bonificamento di Napoli ed abbia approvato la relazione del marchese Caracciolo di Bella riguardante i punti già discussi.

Domani, sabato, si adunerà di nuovo per condurre a termine l'esame di detto progetto, il quale sarà discusso in pubblica seduta nella prima metà di questo mese.

Intanto corre insistente la voce che la speculazione bancaria, accorgendosi nei provvedimenti per Napoli l'opportunità di un buon affare, si sia impadronita in parte e miri ad impadronirsi totalmente degli stabili che dovranno essere espropriati per procedere al bonificamento della metropoli partenopea, pagandoli ad un prezzo assai inferiore al loro valore, con uno scopo che ritengo inutile di spiegare. Non so quanto di ciò sia di vero in tal fatto; ma ho argomento a credere che il fumo non sia questa volta totalmente senza fuoco.

Il progetto per Napoli costituisce una manifestazione di speciale cura che l'Italia ufficiale rivolge alla più popolosa delle sue città. Si può discutere la giustizia di tale beneficio, come pure il vantaggio che sarà per ridonargli a chi lo compie. Ma in questo, spero, si può essere tutti d'accordo, nel desiderare cioè che fra il beneficiario ed il beneficiato non si venga a cacciare chi rivolga a proprio utile particolare gran parte del sacrificio patriottico della nazione. Una tal cosa dovrebbe essere presentata a chi regge la pubblica cosa e tenerne quel conto che parrà conveniente.

Nulla dies sine linea. Non passa giorno senza che si abbiano le prove di un'incuria o di un ritardo nel governo nel tutelare gli interessi del paese. Ordo necessario tracciare a grandi linee la ragione della mia osservazione critica. Gli uni sono la *Rassegna* annunciava che le trattative fra la Germania e l'Austria per fissare a Trieste i servizi marittimi per il commercio delle colonie tedesche erano prossime ad una conclusione. Il *Bersagliere* aggiungeva che la Germania non aveva ancora presa una definitiva deliberazione e che un suo commissario, che ha già studiato le condizioni del porto di Trieste, sta ora studiando quelle del porto di Brindisi. In quanto a Genova, aggiungeva, non avrebbe avuto che il servizio delle poche merci prodotte nella Germania del sud, e che non trovavano imbarco nei porti del nord.

Queste notizie avevano appena fatto il giro della stampa, che fu uno scoppio di recriminazioni e di proteste verso il ministero della Consulta che non era stato capace di prevedere queste cose e di mettersi a tempo rimedio. Il Mancini ha ora mandato istruzioni all'ambasciatore italiano a Berlino, onde tenga la questione nel campo strettamente economico e non in quello politico, dimostrando al gabinetto tedesco come sia più vantaggioso al commercio di quel paese lo sbocco delle linee ferroviarie a Genova piuttosto che a Trieste, essendo il primo porto più vicino ai centri industriali germanici. Dicesi intanto che la Società *Florio e Rubattino* e le Ferrovie dell'Alta Italia vogliano mandare per conto loro dei delegati a Berlino onde piegare, se possibile, il principe di Bismarck a questo, dirò così, più generosi. Tutto questo, a senso mio, è grave e può avere molta influenza sulle conversazioni ferroviarie.

Qui naturalmente si posa una domanda. Quando ci persuaderemo noi, in Italia, a fare, alla nostra maniera, una grande politica a favore dei nostri porti? A concentrare su Genova, su Venezia, i nostri due grandi fari marittimi, le predilezioni e le cure assidue del governo e del Parlamento? La risposta è ardua e facile al tempo stesso. Quando in Parlamento avremo uomini che non vi siano portati da particolari interessi, da questioni di setta, da gare di partito, allora solo, quando i deputati saranno oneste persone, nel senso morale, allora l'Italia prenderà posto fra le grandi potenze; ma prima, bisogna che la questione romana sia risolta.

C. O. G.

AL VATICANO

(Nostre informazioni)

Roma, 2 gennaio 1885.

Oggi è arrivato in Roma il sig. Errington, deputato irlandese alla Camera dei Comuni, che serve più di una volta d'intermediario tra il Gabinetto inglese e la Santa Sede. E' corsa la voce d'un prossimo ristabilimento delle relazioni ufficiali tra le Corti di Roma e d'Inghilterra: che il sig. Gladstone ne abbia il desiderio ciò non può mettersi momentaneamente in dubbio, perchè si sa che il primo ministro britannico professa la più viva ammirazione per la persona di Leone XIII, e riconosce benissimo il prezioso concorso che può prestargli il Papato nella grave questione del conflitto irlandese.

Fra giorni sarà in Roma il signor D. Boutenew, Agente ufficioso di S. M. l'imperatore di tutte le Russie presso la Santità di N. S. Leone XIII. E' a conoscenza di ognuno che in questi ultimi tempi si sono prodotti certi spiacevoli incidenti tra il Vaticano e S. Pietroburgo. Ma le reali spiegazioni della Santa Sede hanno dissipato tutti i malintesi. Sa l'arrivo a Roma del sig. Boutenew fu ritardato in causa ne va unicamente attribuita al regolamento di certe questioni pendenti che necessitavano la sua presenza a San-Pietroburgo.

In occasione della discussione del bilancio dei culti, alla Camera Francese, vari giornali hanno pubblicato notizie a sensazione sopra una pretesa tensione tra il Vaticano e il Governo francese.

Si disse di un viaggio speciale a Roma di S. E. Monsignor di Rende, Nuncio Apostolico e di uno scambio di Note diplomatiche. Quelle notizie hanno il torto di non avere alcun fondamento; se S. E. il Nuncio di Parigi sarà fra poco qui, la ragione ne va attribuita all'atto di presenza che Egli è costretto di fare nella sua diocesi di Benevento per non scendere ai suoi diritti alla mensa arcivescovile. Il governo francese conosce le intenzioni del Santo Padre; il giorno in cui la Francia prenderà una decisione contraria al Concilio ed agli obblighi inerenti essa sarà d'ora quali ne sarebbero le conseguenze. Fino ad ora la S. Sede mantiene un'attitudine riservata in attesa dello svolgimento degli avvenimenti.

Sono attesi fra qualche giorno in Roma i vescovi irlandesi sotto la condotta di S. Em. il Cardinale Mac-Cabe che vengono a prender parte ai lavori preliminari del Consiglio Nazionale Irlandese che deve aver luogo quest'anno a Dublino. Tali lavori sono gli stessi cui presero parte i vescovi americani l'anno scorso per il Concilio di Baltimore. Le sedute avranno luogo, come di consueto, alla *Propaganda Fide*.

Si aspetta con viva impazienza di conoscere il discorso che il Santo Padre indirizzerà alle deputazioni delle associazioni della gioventù cattolica che saranno ricevute da Sua Santità il giorno dell'Epifania.

Corre voce che nel Consistoro che avrà luogo nel prossimo marzo Leone XIII innalzerà Mons. Thedoli, maggiordomo dei Sacri Palazzi, agli onori della porpora. A sostituirlo il neo-cardinale verrebbe nominato Mons. Folchi, ora segretario dell'Obolo di San Pietro. Mons. Belmonte, condottore dell'Emo Cardinale Saffelice, Arcivescovo di Napoli sarebbe chiamato alla carica di maestro di Camera del Santo Padre.

La Commissione Cardinalizia per gli studi storici si è radunata il 28 scorso sotto la presidenza del Papa. Erano presenti i 6 cardinali membri di detta commissione: le LL. EE. Hergousoether, Pitra, Pecci, Bartolini e Parocchi, come pure Mons. Tripepi segretario. E' stata la prima riunione completa della commissione che ora periodicamente terrà le sue sedute. La discussione che ha durato tre ore, ed alla quale il Santo Padre prese parte attivissima, si svolse sulla prossima nomina dei consultori romani e dei consultori corrispondenti e sulla direzione a dare agli studi storici. Si assicura, che fra non molto, delle importantissime decisioni verranno prese per dare tutto lo splendore che merita alla riorganizzazione degli Archivi Vaticani ed un maggior impulso agli alti studi.

C. O. G.

E' formalmente smentita la notizia data dal *Temps* e riferita dai giornali liberali d'Italia, in cui si afferma che il Papa ha dato una Raccolta e l'ha spedita ai suoi, allo scopo di risolvere la questione del poter temporale.

Una Enciclica sarà data a suo tempo e sarà importantissima sotto il punto di vista di delineare i grandi principi orientati che devono essere posti a base della società.

E' imminente la pubblicazione della Bolla Pontificia colla quale verrà creata la Diocesi di Madrid.

La Chiesa che dev'essere di cattedrale è già stata scelta. E' la chiesa di S. Maria Almudena tuttora in costruzione. — Furono già iniziati trattative per la nomina del vescovo titolare.

— I giornali liberali recano questa notizia:

Una giovane americana dello Stato di Virginia, avendo raggiunto l'età maggiore, ha prelevato su un'eredità lasciatale, trecentomila dollari o lì ha regalati al Papa perchè fondi uno stabilimento ecclesiastico, sul genere della Propaganda.

Governo e Parlamento

Le idee di Mancini sulla politica coloniale

Telegrafano da Roma:

Oggi si son fatte più temperate le voci relative alla politica coloniale.

Affermasi che i progetti circa a Tripoli sono subordinati ad un duplice ordine di accordi, con la Germania e con l'Inghilterra.

Verso quest'ultima si sarebbe preso l'impegno di serbare la neutralità tanto, se la Francia risolvesse la questione della sua ingerenza in Egitto, come se la Germania provocasse un conflitto per la sua impresa africana.

L'Inghilterra corrisponderebbe a questa neutralità non opponendosi all'Italia in nuovi acquisti di nuovi punti sul Mediterraneo. Da un'altra parte la Germania brancolerebbe che l'Italia non si unisse all'Inghilterra, per cui anche da questo lato la neutralità sarebbe accolta con dichiarazione di non opporsi agli acquisti eventuali sopra il litorale africano.

Queste le voci che corrono.

E' positivo, invece, che Mancini resiste sempre ad ogni suggerimento relativo a Tripoli e ne fa una questione di principio, dicendosi contrario ad ogni idea di conquista, soggiungendo non potersi condurre l'Italia a ritroso dal principio di nazionalità e di indipendenza.

Però ammette che l'eccidio di Bianchi imponga all'Italia il dovere di esigere una adeguata soddisfazione.

E' positivo che Mancini proporrà una dimostrazione navale, appena siano giunti gli ultimi rapporti annunciati da recenti telegrammi, allo scopo di ottenere la consegna dei danakili colpevoli.

Siccome l'Egitto non è in grado di consegnarli, né di scoprirli, la dimostrazione si convertirebbe in una occupazione di punti importanti della costa, con una piccola spedizione militare nell'interno per arrestare i colpevoli.

Si assicura che Mancini ammetterebbe che l'occupazione possa diventare permanente poiché il pretesto sarebbe legittimo.

In pari tempo avrebbe dichiarato a parecchi uomini politici che non andrà più oltre.

Come preludio alle notizie precedenti il ministero ha deciso in seguito agli eccidi di Bianchi e di Gualletti di istituire ad Assab un esteso servizio di polizia lungo il territorio litoraneo, allo scopo di tutelare la vita di tutti i viaggiatori italiani che esplorano o fossero per esplorare l'interno dell'Africa.

Notizie diverse

Alla riapertura della Camera verranno presentate a Mancini e a Depretis varie interrogazioni sulla nostra politica coloniale.

La *Rassegna* sostiene la necessità di occupare Tripoli, dichiarandosi contraria alle occupazioni sulle coste del Mar Rosso.

La *Tribuna* non crede che allo stato attuale delle cose ci sia possibilità d'andare a Tripoli d'accordo con la Porta; non crede poi che sia conveniente l'andarci suo malgrado.

Crede la *Tribuna* che la stampa ministeriale abbia sollevato questa questione per divergere il pubblico dalla accessibilità di vendicare la morte di Bianchi. Questa vendetta o punizione è divenuta cosa indispensabile per il decoro o l'onore del nome italiano.

Secondo la *Riforma* il silenzio tenuto nei ricevimenti di capodanno dal Re sulle questioni politiche ha prodotto molta impressione. Si crede ora che abbiano più fondamento le voci insistentemente corse intorno un imminente larga azione dell'Italia sulle coste africane.

Viene smontata anche la notizia sui dissensi fra il ministro guardasigilli Possina e il suo segretario generale Baetler.

Il governo ha confermato l'attuale Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia.

— L'onor. Biancheri si recò — dice l'*Italia* — dall'onorevole Depretis per disci-

rargli che la maggioranza dell'ufficio di Presidenza della Camera non credova conveniente fare, per la discussione delle convenzioni, qualsiasi modificazione alle consuete procedure.

ITALIA

Verona — S. E. il cardinale Casoni, vescovo di Verona ha istituito una pia aggregazione detta del S. Crocifisso per la conversione dei frammassoni e nello stesso tempo ha pubblicato una bellissima pastorale, nella quale esorta i fedeli a contrapporsi allo spirito della Chiesa e colle opere buone informate da questo spirito, agli sforzi dell'empia setta.

Padova — Le Dame del Sacro Cuore di Padova, tanto benemerite dell'istruzione pubblica hanno finalmente veduto farsi giustizia contro il Demanio.

La Corte di Venezia ha testè pronunciata sentenza che dichiara non essere soggetti i loro beni mobili ed immobili a soppressione.

Venezia — Fra i vari crediti per diversi titoli professati dai Comuni della Lombardia e della Venezia verso lo Stato, ve ne ha uno che supera i sei milioni di lire, dipendente da anticipazioni di spese fatte per il censimento dall'anno 1837 all'anno 1852, spese che il Governo austriaco si era obbligato di rimborsare.

Da molto i Municipi di Venezia e di Padova produssero giudiziali domande per conseguire il pagamento delle loro quote, ma queste liti sono tuttora pendenti.

Precedettero con maggiore energia i comuni della provincia di Rovigo, i quali ottennero che quel Tribunale condannasse con recente sentenza l'Erario al pagamento di L. 470.792,65.

ESTERO

Austria-Ungheria

L'Austria vuole combattere gli anarchici. Il Reichsrath nel 1885 sarà chiamato ad occuparsi di una legge contro di essi che è stata annunciata dal ministro della giustizia. Il giudizio dei delitti di questa natura non sarà più demandato ai giurati, e sarà fatta una legge per sorvegliare la fabbricazione e la vendita delle materie esplodenti. Come si vede, questo progetto di legge è concepito sul modello della legge germanica. Si fa quindi sempre più evidente che a Berlino, dove un accordo fu concluso circa le misure comuni a prendersi contro il radicalismo rivoluzionario. Questo in sù non può non essere accolto con plauso da tutti gli amanti dell'ordine. Non bisogna però che gli uomini di Stato dimentichino che il formarsi a questo sistema di difesa è fare opera sterile e che soltanto le influenze religiose possono agire efficacemente in questo senso.

Germania

L'associazione evangelica avente sede a Lipsia a rifiutato l'invito della città di Reichemburg in Boemia di tenere la sua adunanza annuale in questa città nel 1885. Il rifiuto è motivato da apprensioni che il congresso possa provocare delle ostili dimostrazioni da parte dei cattolici.

Il corrispondente berlinese dell'*Algemeine Correspondenz* assicura in modo formale che si è stipulata una convenzione fra l'Austria, la Germania e la Russia contro gli anarchici.

Anche la Francia avrebbe aderito alla convenzione.

Turchia

Glorio sono l'autorità di Costantinopoli, informata che nella casa d'un ragguardevole circeio, si adunavano varie persone di tale nazione per compilare una *Storia di Circassia* e sospettando trattarsi invece di una trama contro il governo, procedette al loro arresto.

Orn un telegramma su *Daily News* in data di domenica sera dice che continuasi allentamente l'inchiesta su questo fatto: gli arrestati vengono sottoposti ogni giorno ad interrogatorio. Si crede che parecchi saranno esiliati.

Vengono accusati di macchinazioni segrete, e di aver preparato una rivoluzione. Pare sia stato sequestrato un loro manifesto nel quale è detto che la stirpe circassa è affatto superiore alle turchi, che la famiglia imperiale ormai può dirsi completamente circassa e che il solo modo di salvare l'impero è di renderlo circasso.

Il processo, se pur si farà, riuscirà curiosissimo.

Cose di Casa e Varietà

L'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale avvenne il giorno 5 corr. alla ora 11 ant.

Il signor Procuratore del Re vi farà il resoconto sull'amministrazione della giustizia nel decorso anno.

Banca cooperativa. Oggi venne presentato alla Cancelleria del R. Tribunale il programma e lo Statuto della Banca cooperativa che si vuole fondare in Udine.

Mercoledì 6 corr. alle ore 2 pom. nella sala superiore del Teatro Minerva vi sarà una pubblica assemblea per la sottoscrizione legale delle azioni e per la nomina delle cariche prescritte dallo Statuto.

Il Consiglio di Stato ha deciso l'incompatibilità del collatore delle imposte, coll'ufficio di consigliere municipale, incompatibilità dipendente dal maneggio del danaro comunale.

Banca nazionale toscana. La Banca nazionale toscana ha conferito la rappresentanza per cambio dei propri biglietti nella provincia di Treviso alla Banca Trevigiana del Credito riunita, residente in detta città, a partire dal 2 gennaio 1885.

Bollettino Meteorologico telegrafico. Si annuncia da Nuova York in data 1 gennaio:

« Uno spaventoso ciclone con ascesioni graduali occidentali o venti (golezzioni) si porterà probabilmente sulle coste occidentali o settentrionali britanniche o norvegesi, fra il 3 o il 4 corrente. »

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. dalla banda del 40 reggimento fanteria sotto il Loggia Municipale:

1. Marcia « Stella d'Italia » Gavi
2. Mazurka « Spino senza rose » Bianchi
3. Sinfonia « Si j'è d'aita rei » Adam
4. Overture « Ugonotti » Meyerbeer
5. Duetto 5
6. Polka « Skating » D'Alco

Coltellate. A Martellano certo Pagani Guglielmo venuto a rissa per golaia di donna con certa Vantini Lucia, veniva ferito da costei con una coltellata alla mano destra, che, salvo compiezione, potrà guarire soltanto in 13 giorni. Il feritore si è ecclissato.

Incendio. A V.le d'Asio due giovanetti, fratelli Ciccini Matteo e Giovanni verso le 6 pom. del 28 dicembre scorso trovandosi a foraggiare le bestie, appiccarono inavvertitamente il fuoco alla stalla ed al scovastano fienile, che andarono distrutti con danno non assicurato di lire 1500.

Solenni furono i funerali del co. Federico Trento fatti oggi nella Parrocchia del SS. Redentore. Intervennere le autorità e rappresentanze del comune e della Provincia con a capo il R. Prefetto, la rappresentanza della scuola agraria di Pozzuolo, del Seminario, dell'Istituto delle Sordità, e della casa della Zelle, del Collegio Giovanni d'Udine e del Patronato, gli orfani dell'Istituto Tomadini, il Sindaco di S. Giovanni di Marzano, l'Intendente di Pinerolo, funzionari della R. Prefettura e della R. deputazione provinciale, numeroso clero e molto popolo.

È stata una splendida testimonianza dell'affetto e della stima che ogni ordine di cittadini nutrivano per il benemerito patrio defunto.

Lacuna colmata. Abbiamo potuto finalmente colmare una notevolissima lacuna che si lamentava nel nostro giornale. Mancava ad esso un corrispondente alla capitale che tenesse informati i lettori di quanto accadeva nell'eterna città nel campo religioso, politico e sociale. Grazie al cielo un egregio pubblicista ci promette la sua collaborazione e di tenerci costantemente informati anche per telegrammi quando occorra, di quanto può interessare.

Se un solerte corrispondente romano è sempre per un giornale non preziosissimo tanto più lo divenne ora a ragione degli avvenimenti gravissimi che al vanno accadendo, o i nostri lettori ci sapranno grado di aver provveduto anche a questa necessità.

In altra parte di questo giornale troveranno le due prime lettere che ci manda il nostro nuovo corrispondente.

Prossimamente speriamo di poter presentare ai nostri benemeriti lettori altre novità.

Cane delle stazioni di Mestre e di Udine. Dal giorno 3 febbraio 1885 viene a scadere il contratto attualmente in corso per affitto di cani ad uso caffè-buffet nella stazione di Mestre, e dal giorno 28 febbraio 1885 quello per affitto di tali cani in addebiato di Udine. L'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha deciso di aprire una pubblica gara per l'affitto, durante un triennio, dei suddetti cani, alle condizioni ed ai patti risultanti da apposito e prestabilito capitolato d'oneri visibile presso le stazioni indicate, e presso la 4. Divisione del traffico in Verona.

L'Amministrazione si riserva di deliberare l'asta a favore di quell'opante che essa crederà meglio quando anche la sua offerta non fosse materialmente la più vantaggiosa.

Prestito della città di Venezia 1869 serie estratte:

492	504	608	620	827	878
886	1020	1131	1200	1376	1460
1608	1895	1993	2003	2063	2117
2158	2211	2439	2481	2491	2723
2746	2832	2937	2999	3135	3170
3193	3211	3248	3281	3282	3587
3604	3782	3820	3886	3987	4005
4057	4128	4300	4334	4376	4395
4486	4530	4581	4715	4843	5111
5179	5380	5383	5421	5427	5889
7310	7436	7610	7694	7643	7735
8134	8198	8234	8342	8350	8378
8280	8408	8434	8516	8517	8583
8627	8686	8722	8936	9091	9101
9224	9377	9392	9476	9658	9712
9895	9931	10020	10363	10326	10399
10461	10592	10637	10699	10713	10737
10757	11194	11382	11392	11519	11543
11691	11816	11845	12235	12320	12576
12602	12695	12798	12816	12819	12958
13077	13105	13117	13147	13244	13278
13347	13355	13401	13421	13506	13549
13650	13685	13797	13808	13881	14007
14172	14301	14589	14788	14792	14914
15038	15157	15168	15317	15950	16632.

Serie	N. Premio	Serie	N. Pr.	Serie	N. Pr.
4300	17 50000	8134	18 100	14559	4 50
9392	11 500	2832	20 100	10869	4 50
8127	4 250	5686	3 50	13549	2 50
3193	5 250	13347	4 50	8134	21 50
501	2 250	2489	21 50	2723	4 50
8195	22 100	2053	15 50	4300	16 50
1993	17 100	5380	24 50	10713	17 50
14173	24 100	5382	21 50	9712	5 50
2429	3 100	5111	10 50	13550	5 50
1131	16 100	4531	19 50	13551	8 50
4132	23 100	7310	16 50	2481	20 50
8405	12 100	1459	24 50	9191	14 50
15157	18 100	1693	13 50	4581	10 50
5689	12 100	10326	5 50	3106	10 50
13278	17 100	13278	7 50	1519	19 50

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle 150 Serie come sopra estratte, sono rimborsabili al L. 30. Il rimborso si fa a datore dal 1 maggio 1885.

La prossima estrazione avrà luogo il 30 giugno.

MERCATI DI UDINE

3 gennaio 1885.

Cereali. Era straordinariamente fornita oggi la nostra Piazza dei Grani.

Si notarono affari animati in tutti i generi esposti in vendita ma più particolarmente nel granturco che andò tutto venduto.

Il nuovo anno incominciò, non diremo per pazzi, che non migliorarono, ma almeno per correttezza nelle contrattazioni; incominciò con abbastanza buoni auspici.

Fimento uno va no era.

Diamo i prezzi praticati per ottolitro e che si leggono sulla Pubblica Tabella a mercato compiuto.

Granaglie		
Granoturco com.	9.	10.50
» Cinquantino.	7.	9.
» Quilone.	11.	11.90
» Pignoletto.	—	11.75
Segale.	10.80	11.20
Fagioli di pian.	14.	15.
Sorgo rosso.	5.50	5.50
Castagne al q.	10.	13.

Pollame. Fianco. Prezzi in ribasso. Uova. Animate. Si vendettero 60.000 a L. 83 il mille.

Fragole. Abbondanza attivo a prezzi deboli.

Pieni discreti da L. 4 a 4.60. Pagnia da L. 3.40 a 3.60 il quintale.

Diario Sacro

Domenica 4 gennaio — Sr. Aquilino e comp. m. L. 1. 1. — Telesforo papa.

TELEGRAMMI

Cairo 1 — Wolsley ricevette ieri un pazzo di carta, contenente queste parole: «*Khartum, Allright (Tutto bene). Gordon 24 dicembre.* — La carta portava il sigillo di Gordon. Nessun dubbio sulla sua autenticità.

Berlino 2 — La *Norddeutsche* constata evidentemente che il principe è la principessa Blamarek non furono intenzionali al recarsi sulla Riviera ligure. — I medici consigliarono alla principessa Blamarek il soggiorno nell'Italia meridionale.

Madrid 2 — Ieri a Torreón si fecero scontri forti scosse di terremoto. Ripetute scosse accompagnate da brutti spaventevoli ad Abbonnas in provincia di Granada; il terreno si è aperto e ha inghiottito una chiesola.

Anche nei dintorni si è aperto il suolo e ha inghiottito quattro case cogli abitanti. Le scosse continuarono anche a Jean Velez; i danni sono enormi.

Madrid 2 — Domani si aprirà la sottoscrizione nazionale a sollievo dei danneggiati dal terremoto.

I pubblici impiegati verranno invitati ad abbandonare una giornata del loro stipendio.

NOTIZIE DI BORSA

3 gennaio 1885

Rend. It. 5 Oro god. 1 luglio 1884 da L. 97.40 a L. 97.45
Id. 1° genn. 1884 da L. 95.33 a L. 95.33
Rend. austr. in carta da F. 32.35 a L. 32.10
Id. in argento da F. 32.10 a L. 32.40
Flor. austr. da L. 205.50 a L. 205.—
Banco note Austr. da L. 205.50 a L. 206.—

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 28 dic. 84, al 3 gen. 85.

Nascite

Nati vivi maschi	7
« morti »	2
Esposti »	2

Totale N. 23.

Morti a domicilio

Francesco Drusini di G. Batt. d'anni 6 mesi 1 — Clelia Fracassi di Francesco di anni 1 m. 4 — Giuseppe Basanella fu Gio. d'anni 31 casalinga — Nicolò de Stefani fu Cristiano d'anni 82 pensionato — Nob. Federico di Trento fu Antonio d'anni 78 possidente — Cecilia Tellini-Fabrizio fu Giuseppe d'anni 61 casalinga.

Morti nell'Ospedale civile

Antonina Milanesi fu Antonio d'anni 57 cameriera — Anna della Savia-Brusadini fu Giuseppe d'anni 69 casalinga — Domenico Franzolisi fu Francesco d'anni 39 cordaiuolo — Orsola Forte fu Antonio d'anni 24 serva — Luigia Minighini-Filippini fu Lorenzo d'anni 37 casalinga — Rocco Vallini di giorni 14 — Elena Tosioli fu Giacomo d'anni 59 casalinga — Teodoro Magrini di Francesco d'anni 0 mesi 4 — Giuseppe Sorocoppi fu Valentino d'anni 54 tappezziere.

Totale N. 15.

dei quali 1 con appartenenza al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Antonio Cellosi mercante Giorago, con Francesca-Luigia Pala casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Pietro Lodolo agricoltore con Amabile Marin Marlon contadina — Narciso Riomati muratore con Regina Tognetti casalinga — Pietro Missana impiegato con Domenica Emma Zappelli sarta — Antonio Della Savia operato alla ferreria con Giulia Fiori casalinga — Gio. Batta Giorgino agricoltore con Laura Braccara contadina — Carlo Caffo agente di commercio con Silvia Ferrario civile — Giuseppe De Siuonista sennale con Maria-Adelaide Mian sostituita.

Moro Carlo garante responsabile

A. V. RADDÒ

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

Fuori Porta Villalta Casa Mangilli

Fabbrica Aceto di Vino ed Essenza di Aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito bruno e dolce filtrato.

L'Aceto si vende anche al minuto. Il Vino si porta domicilio in qualunque punto della Città.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

9 - 1 - 85	ore 9 ant.	ore 3 post.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	750.40	745.89	45.91
Umidità relativa . . .	80	51	90
Stato del cielo . . .	sereno	coperto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento direzione . . .	—	—	—
velocità chilom. . .	0	0	2
Termometro centigrado . . .	2.1	5.1	8.2
Temperatura massima 5.8 . . .	Temperatura minima all'aperto . . . 4.3		
minima 0.1 . . .			

1885 Udine — Tipografia Patronato — Udine 1885

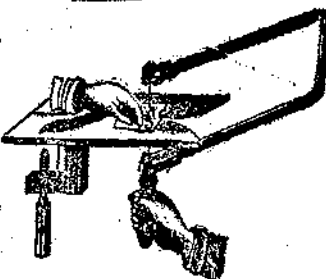
ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI
ore 1.43 ant. misto per VENEZIA » 5.10 » omnib. » 10.20 » diretto » 12.50 pom. omnib. » 4.40 » » 8.28 » diretto	ore 2.30 ant. misto da VEREZIA » 7.37 » diretto. » 9.54 » omnib. » 3.30 pom. » 6.28 » diretto. » 8.28 » omnib.
ore 2.50 ant. misto per CORMONS » 7.54 » omnib. » 6.45 pom. » 8.47 »	ore 1.11 ant. misto da CORMONS » 10. — » omnib. » 12.30 pom. » 8.08 »
ore 5.50 ant. omnib. per PONTREBA » 7.45 » diretto » 10.35 » omnib. » 4.30 pom. » 6.35 » diretto.	ore 9.08 ant. omnib. da PONTREBA » 10.10 » diretto » 4.20 pom. omnib. » 7.40 » » 8.20 » diretto

TRAFORO ARTISTICO

Rappresentanza e deposito per Udine e provincia all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorgi 28

Archetti porta seggio, per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35, L. 3; profondità centimetri 40 L. 3.50 ecc.



Segno P. BARRELLI le mi migliori che si fabbricano in Europa. Sono logate in argento, e portano a garanzia della loro qualità, una fascetta col nome *P. Barrelli*.
Segno N. 000. 00. 0. 1. 2. 3. 4. 5. la dozzina L. 0.25, la grossa L. 2.75. Segno N. 0. 6. 7. 8. 9. la dozzina L. 0.30 la grossa L. 3.



Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, torreglie o ogni genere consimile. Loggetto agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.
Il flacon L. 0.70.
Ritagliati all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce franco ovunque sotto il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato né si scolorisce con qualsiasi processo chimico.
La bottuccia L. 1.
Si vende presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.
Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce franco ovunque sotto il servizio dei pacchi postali.

Coccio americano

contro il male di denti
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

NOTES

Sortito assortimento di notes, legatura in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

UFFICI DI DIVOZIONE

GUIDA AL CIRCO, legato elegantemente con placca e busta cent. 20 — NUOVO GIARDINO DI DIVOZIONE, legato con placca dorata e ornato nel cartone, cent. 30 — VIA DEL PARADISO, legatura come sopra, cent. 30 — UFFICIO DELLA B. VENERANDA, legato in mezza pelle, cent. 60 — PALMA CRISTATE, legatura come sopra, cent. 80 — TESSORO DEL CRISTIANO, legatura come sopra, cent. 80 — VIA DEL PARADISO, bellissimo volume legato in mezza pelle, L. 1 — VIA AL CIELO, ORARIO SPIRITUALE, legatura in tutta pelle con fermaglio di metallo dorato, L. 1.75 — VIA AL CIELO, elegante legatura compendiosa, L. 2.50 — TRATTENIMENTO DIVOTO, legatura uso tartaruga, L. 1.75 — VIA AL CIELO, legatura in bulgare con frangi in metallo cesellato, L. 3.15 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga, L. 2.30 — ESERCIZIO DI PIETÀ DI UNA PIA GIOVINETTA, legatura in velluto con placca e contorno in metallo, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura elegante in seta, L. 3.20, detto senza finimenti agli angoli, L. 2.85 — VIA AL CIELO, presenta spirituale, legatura in velluto con frangi argentati, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura in bulgare con fermaglio dorato, L. 2.60 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga con frangi argentati, L. 2.70 — STRADA CERTA PER SALVARE, ricca legatura in velluto con fermagli argentati, L. 7 — VIA AL CIELO, ricca legatura in tutta madreperla L. 13.50; più piccolo L. 11.50.

Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricarie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.
Si approntano anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN IN ZEGLIACCO

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ FRATELLI ANGELI di Udine

Fabbricazione a vapore

di TUBI
Nastri piccoli e bucati a due, tre e quattro fori
per pareti
preferiti per economia e non lasciano scalfite
Il rumore da una stanza all'altra

Fabbricazione a mano

di MATTONI
TEGOL (coppi) MATTONELLE (Tavelli)
e oggetti modellati
per decorazione
di ogni sagoma e dimensione.

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al signor Gio. Batta Calligaro in Zegliacco (p. Arlegna).

INFREDATURE TOSSI BRONCHITI

guariscono prontamente e coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(ANTIBRONCHITICHE) composte di vegetali semplici

Vendite all'ingrosso al Laboratorio De-Stefani in Vittorio, ed in UDINE nelle farmacie COSMELLI, ALESSI, FABRIS, COMMESSATI e DE-CANDIDO la CIVIDALE alla farmacia F. STROLI, ed in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di cent. 60. — L. 1.20 alla scatola.

Si regalano 1000 lire



chi provò esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non cruccia i capelli né meschia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse o ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché lo richiedo superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 18 e 23, Napoli. Prezzo in Provincia L. 5.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Severino L. Bernardi perseguitatore del Teatro la Via Garzone, 6 — Ruggio Tullio Minelli — Padova A. Peden Via S. Lorenzo — Firenze — Longoni, Chicago S. Salvatore — Portofino Felice Antonio Formica, Piazza Centrale — Ditta Antonio Gualini, Venezia, Via Salina — Modena Leandro Verucchi, Via Ruffa — Parma Ottavio Olampo Labatini Rucchi — Piacenza Rinaldo Pavesio, farmacia, Via al Domo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — Milano Pietro Olaselli 2, Via S. Ruggiero — Crema Gino Luigi, Via Ombrellino 2 — Bergamo Pietro Vanni, Contrada di Prato 15 — Brescia Toni Olaselli, Corso del Teatro Grande — Verona Gatti Francesco, contrada, Via Riva, Chioselli Anguria, Via Bugno Porta S. — Mantova B. Riccardi, farmacia 6, Corso Vittorio Emanuele, Francesco della Chiara — Cavigli Gualino — Lucca C. Longoni — Brindisi Eugenio Via S. Oreste, — Pisa Emanuele Longi, L'Asse Regia 4 — Livorno Y. Barilicetti 33, Via S. Francesco — Frosinone Via degli Orsini 1566 — Firenze Torrisio Bortoli 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farmacia — Urbino 4. Rinaldi, Via Guicciardini 15 — Ancona Francesco Barilari, Piazza Roma, Cesare Chioselli — Ascoli Piceno Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Omelia Scelliti, Via della Spiga 25 — San Severo Luigi del Vecchio — Foggia Gaetano Balari, Via Gorgi 105 — Bari 4. Tardone, Via S. Francesco da Bari 18 — Ostia Andrea Tancredi 3 Via Spirito Santo — Brindisi Eugenio Bortoli, Via S. Francesco da Bari 18 — Lecce Franco Mammi, Corso Vittorio — Ancona Aquila Corradi e Lombardi, giardinia — Oristano Gualini

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE



VERMOUTH CHINATO

Con poco spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 6 litri L. 1, per 8 litri L. 1 a 24, per 25 litri

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplici L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 6, per 60 litri semplici L. 6, (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, coll'annunzio di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distorsione delle caviglie, delle gambe, del collo, e le polveri a tal uso inventate, ma non tutte hanno la stessa efficacia ed efficacia talmente, con questa ancora ed infallibile preparazione chinata, priva di sostanze nocive, che si è giunti a tanto, che, una volta usata, subito le caviglie e le gambe non muovono e per sempre e se veramente patiti quel letto, aspettati ad altro se col tale aspettati quest'acqua.

Il flacon cent. 60
Si vende all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28.

Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tizio tutti gli oggetti in laceria, pelliceria, panni d'ogni genere. Racchiude in ogni scatola cinque pacchetti, ognuno dei quali ha un oggetto da preservare dal tizio.

Ogni scatola cent. 50.
Aggiungendo cent. 25 si spedisce franco per posta di *Cittadino Italiano* via Gorgi N. 28 Udine.

GUANO PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883-1884
Indirizzo stabile per affari e transazioni

Per ottenere un taglio finissimo basta sfondare un po' di pasta sapida perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno ai termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.
Pasta sapida perfezionata centesimi 30 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Pastiglie per fumatori

Questo pastiglia si raccomanda ai signori fumatori o spopolamento a coloro che per qualche piccola indisposizione o malattia sputi hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia.
La scatola L. 1.
Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorgi N. 28, Udine.

Voletti un buon vino?

Voletti un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20, per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono infallibili per ottenere un dolce prodotto dalla sua unione alle melasse.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce franco ovunque sotto il servizio dei pacchi postali.

Polvere insottidica

per ogni nata

Infallibile alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: miasmi, pulci, scarafaggi, formiche, vermi della stoffa, mosche, zanzare, ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28.

AURIO OILIO SANTO

Dott. G. Ravelli

È il più sicuro farmaco contro tutte le malattie nervose, muscolari e delle ossa: reuma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità, pleurite.

Si vende all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28.